

## Ortis: bolletta light grazie al carbone

::: ANTONIO CASTRO

■■■ «La ricetta è semplice: competizione più vivace, prezzi migliori per gli utenti. Certo, bisogna continuare ad intervenire per ridurre gli oneri di sistema ma, soprattutto, cambiare il mix energetico per offrire agli italiani vantaggi economici». Insomma, più carbone e meno gas, privilegiando le materie prime più a buon mercato. (...)

segue a pagina 11



**CONTROCORRENTE**

Il presidente dell'Autorità per l'energia Alessandro Ortis imago

# ALESSANDRO ORTIS

## «Bolletta light? Più carbone, meno gas»

*Il presidente dell'Authority per l'Energia spiega come ridurre i prezzi per le famiglie: «Serve un diverso mix energetico per abbattere i costi». Rilancio del nucleare? «Solo con un consenso diffuso»*

(...) Il presidente dell'Autorità per l'Energia, Alessandro Ortis, ci tiene a spiegare nel dettaglio perché i prezzi dell'energia in Italia sono più alti che negli altri Paesi europei e cosa si può realisticamente fare per alleggerire la bolletta. Certo non deve essere facile "governare" il mercato energetico italiano che solo da poco si è affacciato veramente sul libero mercato. Ma Ortis ha un piccolo segreto. Nel suo ufficio romano conserva gelosamente un ricordo dei suoi anni all'Accademia militare della Nunziatella (1958/1962). E questo particolare privato la dice lunga sulla "pignoleria" e il rigore con il quale gestisce le leve del mercato energetico.

**Presidente, in agosto i prezzi dell'energia sono scesi del 24,8%. Eventuali sconti potranno duplicarsi sulla bolletta?**

«È normale che i prezzi della Borsa elettrica in agosto, periodo a bassa domanda, risultino nettamente inferiori a quelli di luglio, mese di solito caratterizzato da picchi di consumo. Queste variazioni mensili, verso l'alto o verso il basso, vengono opportunamente tenute in conto nella nostra determinazione trimestrale, secondo metodologie che tendono a mediare rispetto a volatilità sfavorevoli o favorevoli di mercato. In questo modo, si vogliono evitare "sbalzi" repentini - positivi o negativi - nei prezzi finali, certamente disagiati per le famiglie, assicurando nel contempo il corretto trasferimento di segnali di prezzo legati alle fluttuazioni di mercato, purtroppo ancora fortemente condi-

zionate dagli andamenti dei prezzi petroliferi internazionali».

**In Europa però le bollette sono più basse. Perché gli italiani pagano di più?**

«Sul prezzo dell'energia incidono, oltre all'efficienza dei mercati, i costi legati al mix produttivo utilizzato. L'Italia dipende dall'estero per oltre l'85% del proprio fabbisogno energetico e produce il 60% dell'energia elettrica con costosi idrocarburi, i cui prezzi sono ancora fortemente influenzati dalle quotazioni internazionali. In assenza di produzione nucleare e con un modesto utilizzo del carbone, i prezzi sono molto condizionati da quelli del gas, il cui peso nella produzione totale di energia elettrica è fortemente aumentato, passando dal 35% del 2002 al 50% del 2006. Resta però il fatto che nel primo semestre del 2007 i prezzi dell'energia elettrica sono diminuiti dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2006 e quelli del gas sono scesi del 5,6%; inoltre, in 10 anni di regolazione, i servizi tariffati - trasporto e distribuzione - si sono ridotti del 15% in termini nominali e del 31% in termini reali. Più in generale, lo sviluppo della concorrenza dovrebbe favorire il riequilibrio e la diversificazione delle fonti a vantaggio dell'efficienza complessiva e del mercato finale. E tanto più vivace sarà la competizione tanto maggiori saranno i benefici per le tasche dei consumatori. Da qui il nostro lavoro come Autorità, per stimolare livelli di competizione sempre più elevati, anche per assicurare un'abbondanza di offerta, in modo da rendere più aperto, dinamico

e concorrenziale il mercato».

**Non sarà solo colpa degli oneri di sistema?**

«Gli oneri di sistema non sono gli unici responsabili ma certamente costituiscono un aggravio non trascurabile. Si tratta di voci di varia natura, in alcuni casi non atinenti al sistema elettrico, che pesano per circa 5 miliardi di euro l'anno, quasi il 13% del prezzo medio finale per le famiglie e vanno certamente a incidere sulla confrontabilità dei prezzi italiani nel contesto europeo. L'Autorità per l'Energia ha già segnalato a governo e Parlamento la necessità di interventi su questo fronte; inoltre a breve depositeremo un ricorso contro la sentenza che blocca i nuovi criteri da noi definiti per ridurre il principale onere di sistema posto a carico dei clienti finali, quello per sostenere le fonti rinnovabili e assimilate in base al meccanismo del Cip 6. L'adozione dei nuovi criteri comporterebbe, già per quest'anno, una riduzione a favore dei consumatori di circa 600 milioni di eu-



ro».

**Cosa dobbiamo aspettarci per i prossimi mesi sul fronte del mercato energetico? Il prezzo del petrolio continuerà a crescere o si assesterà?**

«Più che previsioni, azzardate o meno, all'Autorità competono le somme a consuntivo e l'elaborazione dei vari aggiornamenti trimestrali sulla base dei dati che via via si produrranno realmente. Resta comunque nostra convinzione che l'aumento della concorrenza, anche per effetto di un completamento delle liberalizzazioni, e lo spostamento verso un mix nazionale di copertura più conveniente, potranno offrire nel medio-lungo termine vantaggi di economicità e qualità di servizio ai nostri concittadini».

**Anche le imprese italiane come l'Enel stanno rivedendo, ma all'estero, la politica sul nucleare. È stato un errore abbandonarlo? Si potrà mai tornare indietro?**

«L'Autorità non ha competenza in tema di politica energetica, affidata alle decisioni di Parlamento e governo; certamente non siamo indifferenti rispetto alle grandi scelte di fondo, che possono incidere sui costi per i consumatori finali. Per il nucleare si deve considerare soprattutto la necessità preliminare di un consenso diffuso, ed irrinunciabile, anche per quanto riguarda la soluzione del "problema scorie", nonché l'opportunità di affrontare le varie problematiche anche a livello di Unione Europea».